

# la Palestra



Giornalino di Istituto  
ITCGPT "G. Filangieri"  
Trebisacce (CS)

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale - Distribuzione Gratuita

## Osteoporosi: conoscerla per prevenirla



Trebisacce:22/01/2012 - "Osteoporosi-conoscerla per prevenirla" è il tema del convegno informativo promosso dall'Osservatorio "Sanità e Salute" della Regione Calabria in collaborazione con le associazioni del territorio,svoltosi,facendo registrare uno straordinario "posti a sedere esauriti", lo scorso sabato 21 gennaio, nell'aula Magna dell'I.T.C.G.P.T. "G. Filangieri" diretto dalla dirigente scolastica Clara Latronico . Ad aprire i lavori Mario Brigante, presidente Rotary Club-Trebisacce, nelle vesti di coordinatore che ha esordito:"Ci fa piacere incontrare la buona sanità" e ancora:"Fare prevenzione significa puntare verso una qualità alta della vita". Sono intervenuti i referenti del progetto regionale (Prevenzione delle fratture da osteoporosi): Anna Milieni (Fisiatra-Trebisacce), Marcello Perrelli (Direttore dipartimento prevenzione-Asp-Cosenza), Francesco Scarnati (Ortopedico-Cosenza), Giancarlo Guzzo (Ortopedico-Cosenza). In particolare, è stato detto, le donne comprese nella fascia di età tra i 60/70 anni, saranno invitate a presentarsi presso gli ambulatori medici che si occupano di osteoporosi per sottoporsi a visita specialistica. Da tutti i relatori è stata considerata la centralità del ruolo che ricopre il medico di famiglia che rappresenta il 'front-office' per i pazienti per essere opportunamente guidati e consigliati sia per la prevenzione, sia per la diagnosi e per la cura specialistica. Dell'osteoporosi tutti ne parla-

no ma sono in pochi a sapere veramente cos'è. Il convegno ha avuto l'obiettivo di analizzare e informare sugli aspetti fondamentali di una delle emergenze sanitarie più urgenti del terzo millennio, attraverso il confronto di esperti del settore e delle istituzioni. Anna Milieni ha relazionato esaurientemente sull'osteoporosi, sui fattori genetici e sulla familiarità, sui fattori ormonali, sullo stile di vita, sulle malattie congenite e croniche ,sull'esame Moc, della diagnosi T-score, e ha concluso con un motto : "Chi inquina prima o poi l'acqua se la beve!". Tantissime le domande poste dai numerosi presenti: Non consumo formaggi e quindi sono destinato ad ammalarmi? E' consigliabile la Moc ad età pediatrica? Se mi ammalo le strutture idonee a seguire l'osteoporosi dove sono in zona? Che rapporto esiste tra la calcolosi e la terapia a base di calcio per lungo periodo? E' importante sempre e comunque assumere vitamina D? A riguardo è stato sottolineato che il laboratorio di analisi di Cassano, guidato da Luciano Corrado, è stato uno dei primi a offrire ai pazienti l'esame per il dosaggio della vitamina D. A sostegno della prevenzione dell'osteoporosi non potevano non riconoscersi e collaborare a livello organizzativo le associazioni del territorio: Conosci te stessa per abbracciare l'Umanità di Cosenza, Distretto 2100-Rotary Club di Trebisacce-Alto Jonio Cosentino-Corigliano Rossano Sybaris-Acri-San Marco Argentano Valle dell'Esaro, Centenario-Castrovillari "I Pulinit del Pollino", Inner Wheel di Corigliano Rossano Sybaris, Fidapa -sezione di Corigliano presente con la presidente Isabella Cicero e fidapine al seguito e di Trebisacce con la presidente Adele Elleri e il numeroso gruppo delle fidapine. Il presidente dell'associazione combattenti e reduci di Trebisacce Michele Lofrano, il presidente dell'assopec Walter Astorino, l'Unitrè e l'Età Serena con diversi iscritti, Italia Nostra con il presidente Angelo Malatacca. Il rappresentante del Rotary di Acri ha sottolineato che il ricavato dell'asta di solidarietà è stato destinato proprio all'acquisto della Moc. Ogni associazione dispone di uomini e di donne, di idee, di energie, di creatività per poter contribuire ad un progetto di prevenzione per utilmente collaborare con le istituzioni. E con la collaborazione si contribuisce a far crescere il paese e le coscienze dei cittadini.

Franco Lofrano

Chi siamo noi davvero?

## “Giornata della Memoria”

Per non dimenticare...



Un mondo. Un continente. Uno stato. Una regione. Una città. Un paese. Una scuola. Dei ragazzi. Dei cuori. Un pensiero, mille più pensieri, circondati da ricordi! Cos'è la memoria? Che cosa ci permette di ricordare? Si dice che il cervello sia in grado di trascrivere sulle sue righe ricordi visivi, persone, situazioni, informazioni. Ma in questo caso, cosa ricorda? Ricorda cose che non ha mai visto, né sentito: “Delle anime”. Spiriti che oggi sono nel vento, nella polvere. Sono dentro il profumo di una rosa, dentro una coccinella, dentro un raggio di luce che al mattino passa attraverso una piccola finestra! Sono dentro ai nostri sorrisi, dentro gli abbracci di un figlio, di un nipote, di un padre! Perché tutto questo non deve essere ricordato solo con il dolore, solo con le lacrime, noi dobbiamo, anzi vogliamo ricordarlo con lo stesso sorriso che avevano impresso sui loro volti, quando già erano consapevoli di quello che stava per accadere. Ma non hanno mai smesso di sorridere, perché c'era ben altro per cui preoccuparsi, la mamma e il papà non potevano farsi vedere in uno stato di tristezza dai loro bambini! Doveva essere normale, dovevano essere più forti di una lacrima, più forti di qualcuno che li spingeva sempre più giù, negli abissi. Chi erano? Persone? NO...non lo erano più. Cos'erano?PASSATO,e sono PRESENTE,e saranno FUTURO! Si dice che il nostro presente è fatto dal nostro passato e che il nostro futuro sarà fatto del nostro presente. Ma se non sappiamo chi eravamo, chi siamo stati, come potremo mai sapere chi saremo un giorno? Il mondo è nelle nostre mani, siamo noi a dover mettere gli ultimi tasselli. Allora che stiamo aspettando? Guardiamoci però indietro, cerchiamo di capire cosa ha fatto l'uomo prima di noi, cosa ha cambiato, cosa ha migliorato

o meglio cosa ha distrutto! La storia serve a capire cosa c'è da fare, cosa è stato fatto, serve a conoscere le persone, il coraggio, le gesta. Infatti qui su questo foglio c'è scritto di una storia importante, di una storia che strapperà la verità, una bella storia per farci riflettere un po'. Forse qualcuno non ci farà caso, qualcuno penserà ai suoi problemi! Ma la storia rimarrà sempre bella, perché è STORIA tutto qui! Non c'è niente da spiegare, niente altro più da scrivere.

Oggi, 27 Gennaio 2012, dopo 74 anni, ad accompagnare i ragazzi dell'I.T.C.G.P. “Gaetano Filangieri”, sono dei video reali, dei commenti, delle foto. Macabre, ciniche, tristi, e sconvolgenti. I ragazzi della IV A turismo (Cataldi Marco, Danieli Valentina, Di Matteo Silvana) coordinati dalla prof. essa Maria Algieri, hanno realizzato un video, per ripercorrere quelle tristi vicende in modo che tutti potessero essere consapevoli della storia che ci ha preceduti. Inizialmente indirizzato solo ad alcune classi, ma la Preside, prof.essa Clara Latronico, sbalordita e commossa dalla presentazione dell'argomento, dà permesso a tutto l'istituto di partecipare all'incontro, avvenuto presso l'Aula Magna della scuola. Progetto andato a buon fine, con ottimi risultati. Chi mai avrebbe detto che un gruppo così numeroso di ragazzi, si sarebbe commosso davanti a questa triste realtà, che purtroppo oggi viene trascurata?

Tutto questo perché? Perché vogliamo sapere, vogliamo conoscere, e noi lo facciamo attraverso la parola:

“UNICO STRUMENTO IN GRADO DI TRASMETTERE LE COMPLESSITA' DELL'ESSENZA!”

*Realizzato da :*

*Danieli Valentina  
Di Matteo Silvana  
Cataldi Marco  
( IV A Turismo )*

Giornalino d'Istituto ITCGPT "G.Filangieri", Trebisacce (CS)  
Direttore: Clara Latronico (Dirigente Scolastico)  
Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano  
Redazione: Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado.  
Per eventuali articoli da pubblicare si può fare riferimento al seguente indirizzo di posta elettronica:  
francolofrano@alice.it  
Realizzazione grafica ed impaginazione:  
Associazione Culturale Kadmo - Villapiana  
Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

## L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE NELLA SCUOLA



L'educazione interculturale promuove il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti appartenenti a culture diverse, e, nelle sue articolazioni, costituisce la risposta educativa alle esigenze delle società multiculturali, che sono caratterizzate dalla presenza in un determinato contesto da più culture.

Nella ricerca sull'interculturalità, si richiama la consapevolezza della propria identità e delle proprie radici come base essenziale per il confronto e si sottolinea la struttura composta, il carattere dinamico e l'articolazione secondo livelli di appartenenza locale, regionale, nazionale, europeo, mondiale. La riflessione sulla società multiculturale è stata sollecitata dall'incidenza del fenomeno migratorio e dall'incremento della presenza straniera nelle scuole. Nella società italiana, accanto alle nuove minoranze costituite dagli immigrati, sono da considerare le categorie degli emigrati di ritorno e le minoranze storiche che la nostra Costituzione tutela come minoranze linguistiche. Anche se la critica scientifica ha dimostrato l'irrilevanza del concetto di razza, una persistente mentalità razzista induce all'insofferenza nei confronti delle etnie e delle culture diverse. La reciproca conoscenza, alimentata a tutti i livelli, consente di avvicinare le istituzioni, le formule organizzative e i modi di vita, senza porsi come fine ultimo l'uniformità.. Tutto il mondo viene a proporsi come società multiculturale globale, caratterizzata dall'intensità degli scambi a tutti i li-

velli e dall'interdipendenza delle economie, e si riscontrano intrecci anche con l'educazione alla legalità, come promozione di una cultura dei valori civili (CM 25.10.1993) e l'educazione alla salute (CM 4.03.1992). La competente attenzione degli insegnanti e la loro testimonianza con le parole e i fatti sono determinanti per attivare un'interazione positiva. Gli apporti di alcune discipline possono offrire un progetto interculturale avvalendosi della loro natura verticale. Ad esempio, la storia può affrontare il tema del razzismo e il tema delle migrazioni, come vicenda ricorrente, ed anche l'italiano può offrire una lettura degli autori ed approfondire queste tematiche. Allo stesso modo, l'educazione artistica e quella musicale consentono un approccio a culture diverse. Va ricordata la valenza del "Progetto giovani" e "Progetto ragazzi 2000" che consentono un raccordo di iniziative. Le scuole possono poi promuovere l'avvicinamento alle altre culture con viaggi di studio e scambi di insegnanti e alunni. La presenza di alunni stranieri pone il problema dell'accoglienza. La scuola deve tener presenti le condizioni di disagio generale delle famiglie e i conseguenti problemi di sradicamento dell'alunno dall'ambiente originario. Anche la figura dell'insegnante, con riferimento al nuovo sistema di formazione, deve assicurare le necessarie conoscenze culturali di tipo filosofico, storico-sociale, antropologico, pedagogico, le competenze metodologiche e la gestione della classe, mentre la complessità dei fenomeni che caratterizza la società multiculturale e le responsabilità educative che ne derivano esigono l'impegno progettuale e intenzionale dell'Amministrazione e delle Istituzioni scolastiche. E' necessario che le risorse di cui può usufruire l'attività educativa e didattica vengano prese in considerazione per realizzare gli specifici progetti tra istituto e territorio. Lo sviluppo dell'autonomia scolastica potrà offrire alle scuole ulteriori margini di iniziativa e di flessibilità per l'elaborazione e l'attuazione di iniziative interculturali.

*Pino Cozzo*



## Rendiconto Caritas



Trebisacce: 21/01/2012 - Un rendiconto di tutto rispetto quello redatto dalla Caritas Parrocchiale per l'anno 2011. La Parrocchia "Madonna della Pietà" ospita all'interno della struttura la sede della Caritas, organismo pastorale, e opera da qualche anno con successo per l'aiuto che offre ai cittadini bisognosi che di mercoledì a partire dalle ore 15,30 e di giovedì a partire dalle ore 9,00 si avvicinano al parroco Mons. Gaetano Santagada. Quasi mille interventi nel 2011. Interventi medici (visite specialistiche gratuite e accertamenti radiologici -circa 222), interventi diagnostici (prelievi e analisi ambulatoriali e domiciliari gratuiti -circa 175), interventi legali (consigli e pratiche semplici gratuite-circa 17), interventi sociali (pratiche varie, servizio di accompagnamento, interventi in vari centri d'Italia, servizi domiciliari-circa 473), interventi economici (sussidi economici, acquisto prodotti alimentari-circa 69). Sono stati distribuiti anche vestiti per ogni fascia d'età. "Il primo servizio che si deve al prossimo è quello di ascoltarlo. Come l'amore di Dio incomincia con l'ascoltare la sua parola, così l'inizio dell'amore per il fratello sta nell'imparare ad ascoltarlo. E' per amore che Dio non solo ci dà la sua parola, ma ci porge anche il suo orecchio. Altrettanto è opera di Dio se siamo capaci di ascoltare il fratello"-afferma Mons. Santagada citando Dietrich Bouhoeffer. L'ascolto è l'atteggiamento fondamentale nella vita di una comunità cristiana. Perché esso non venga mai meno, la Caritas Parrocchiale "Madonna della Pietà" di Trebisacce, il cui parroco Mons. Gaetano Santagada, sempre attento ai problemi sociali, continua la sua opera avvalendosi di un grup-

po operativo di volontari atto all'accoglienza di chiunque viva situazioni di disagio. E' il caso di dire, conclude il parroco: "Ci sono fatti che contano più di mille parole e noi ne facciamo ogni giorno di piccoli e di grandi. Quindi aiutateci a poter aiutare chi è nella situazione di disagio".

*Franco Lofrano*

## Novità sugli Scrutini Elettronici



Trebisacce: 27/01/2012 - Presentata la nuova piattaforma sugli scrutini elettronici all'I.T.C.G.P.T-"G.Filangieri", di cui è dirigente scolastico Clara Latronico. I coordinatori di classe si sono dati appuntamento, Venerdì 27 gennaio, nell'Aula Magna, per seguire le spiegazioni sul funzionamento del nuovo software sugli scrutini elettronici già utilizzati dallo scorso anno con il programma "Valuta S" curato dall'esperto informatico e formatore Ivan Cirone di Avezzano (AQ) del gruppo Spaggiari della Infoschool. Grazie alla chiarezza espositiva del relatore le varie tabelle e l'inserimento dei dati è sembrato abbastanza accessibile alla maggior parte dei docenti coordinatori che il prossimo primo febbraio dovranno usare la nuova piattaforma per gli scrutini. Diverse le novità presentate (continua a p. 5)

**(continua da p. 4)** dall'esperto informatico Ivan Cirone. Intanto non si useranno più le famose "chiavette" da ritirare in segreteria studenti dal sig. Franco Santagata e da riconsegnare a fine scrutinio. Ora è tutto on line e si accede alla piattaforma anche da casa per il caricamento dei voti tramite il sito della scuola ([www.itcgfilangieri.it](http://www.itcgfilangieri.it)). Tutte le tabelle e i verbali sono in word e di facile comprensione e utilizzo. Ogni docente immette, tramite personale password, la propria proposta di voto e poi ne discute in consiglio di classe. Vi è anche lo spazio riservato alla modalità di recupero (sportello didattico o corso pomeridiano mirato) eventuale indicato dal docente accanto al voto non sufficiente proposto. Il coordinatore invece ha una password che gli consente di inserire la proposta di voto per ogni studente, ma può anche visionare l'intera situazione di quella determinata classe. "Attenzione a non fare clic su 'fine scrutinio', ha ripetuto più volte l'esperto Cirone ai docenti coordinatori, perché poi sarà difficile modificare i dati inseriti e soprattutto il verbale stampato sarà privo di data e di ora di chiusura dei lavori del consiglio di classe". Il coordinatore di classe si troverà, come sempre, a ricoprire più ruoli: docente con i propri voti, presidente del consiglio di classe, coordinatore che raccoglie e trascrive tutto quanto riportato da singoli docenti nei registri di classe (assenze, note disciplinari, ritardi), segretario verbalizzante. Stare a passo con tempi e con le nuove tecnologie è decisamente orecchiabile e stimolante, ancor di più in una scuola con il bollino di qualità come il Filangieri. Gli sforzi e l'impegno personale delle risorse umane sta alla base del processo di rinnovamento, ma si tratta semplicemente di fare il proprio dovere.

**Franco Lofrano**

## La Variante da 300.000 Euro



Albidona:23/01/2012 - Carissimo lettore, le voglio raccontare la storia del progetto della variante della SP153, Albidona-Trebisacce, al chilometro 9. Nel Giugno 2011 la Provincia di Cosenza decide di intervenire sulla strada provinciale Trebisacce-Albidona per eliminare una curva. Iniziati i lavori subito si sono bloccati. Qualche mese dopo l'approvazione del bilancio della Provincia ricominciano i lavori. Si interrompe la strada senza un percorso alternativo idoneo al punto che l'autobus che trasporta gli studenti delle scuole superiori di Alessandria del Carretto e di Albidona non è potuto transitare. Si è superato anche questo ostacolo grazie al servizio navetta degli scuolabus dei due Comuni. Dopo un breve periodo di interruzione, la ditta appaltatrice apre al transito circa 100 metri del nuovo tracciato senza che lo stesso sia stato completato ed idoneo ad un regolare transito. Strada sterrata con fondo battuto, percorribile più che altro da mezzi agricoli. Prima dell'estate la ditta prende i mezzi e gli operai e torna a casa, chiudendo il cantiere. Dopo quasi un mese viene asfaltato il tratto di 100 metri. Circa un mese dopo due operai, non so se della stessa ditta, sono tornati per costruire, nell'altro tratto della variante, i muri reggi terra e le cunette per lo scolo dell'acqua. Finiti questi lavori sono tornati anche loro a casa. Voci nel paese mi dicevano che la Provincia di Cosenza aveva approvato un progetto nel quale c'era scritto che la strada doveva passare in mezzo a una casa colonica non accatastata, ma siccome il proprietario e un vecchio "parente" del comune di Albidona hanno deciso, invece di espropriare la casa, di modificare il progetto facendo in modo che la strada passasse dietro la casa. Dopo circa 10 Mesi a oggi quel tratto è ancora lì fermo ad aspettare che qualcuno lo completi. La gente pensa e dice: Saranno finiti i soldi?; Avranno sbagliato qualcosa? Sarà che il progettista ha sbagliato nel fare i calcoli? ... La popolazione è indignata.

**Lizzano Leonardo**  
**III A Geometri**



### QUALE FUTURO PER L'INFORMAZIONE? "TU CI CREDI ANCORA NEI GIORNALI"?

C'erano una volta i giornalisti attenti osservatori che, responsabilmente, pubblicavano notizie esatte, puntuali, che controllavano le fonti, che rispettavano con scrupolo la distinzione tra i fatti e i punti di vista.

E oggi? Oggi il panorama informativo è sempre più vasto e vario.

Oggi si "naviga" nell'informazione globale: Web, Facebook, dibattiti sui social network, Twitter, pc, bacheca elettronica, blog. Si clicca e via attraverso le autostrade elettroniche.

Ma chi controlla le notizie? Chi elimina la cosiddetta "spazzatura elettronica"?

E' davvero morto il giornalismo tradizionale?

Lucio Lami, in una sua pubblicazione sul "giornalismo all'italiana" scrive: "La stampa oggi è teledipendente con voluttà suicida. Il giornalismo oggi è "purè" di ritagli e di agenzie.

I giornalisti, gli editori non sanno più fare il loro mestiere,

**(continua a p. 6)**

(continua a p. 5) sono superficiali, cercano notizie ad effetto, senza peraltro controllarle.

Non approfondiscono, spettacolarizzano secondo il malvezzo televisivo”.

E non basta.

Paolo Landi in “Impigliati nella rete” osserva che le critiche agli effetti democratizzanti di Internet puntavano sull’eccesso di informazione, la cosiddetta “obiezione di Babele”.

L’obiezione di Babele sostiene che quando a tutti è concesso di parlare non si riesce a sentire più nessuno. E, poi, se è facile riconoscere il filosofo dal ciarlatano, come si può separare il grano dal miglio nella marea di dati e notizie che ogni giorno sommerge la Rete?

E non finisce qui.

Gaspere Barbiellini Amidei nel suo libro:” Gli uomini di carta- Tu ci credi ancora nei giornali” scrive:” Se la politica vive di giornalismo, molto giornalismo aspira a vivere come fosse esso stesso politica. Il tradizionale giornalista che si contentava del ruolo socialmente ambito di consigliere del Principe, oggi tende a prendere le mosse del Principe, a fare politica, a scegliere ministri, a condizionare candidature ed elezioni. Partecipa in prima persona alle manovre del potere”.

E allora?

Bisogna chiedere a gran voce la grande responsabilità del giornalismo, nelle sue diverse espressioni. Un giornalismo che non sia portavoce di questo o quel politico, di questo o di quel partito. Nessun ossequio al potere, nessun condizionamento.

Il lettore non è semplice “oggetto”, non un plagiato di un’informazione “manipolata” per ottenere consenso.

I lettori hanno capacità critica per distinguere l’essenziale dell’informazione e il chiacchiericcio.

Sanno giudicare se il giornalista è un “venditore di almanacchi” o se è un serio, responsabile informatore con credenziali professionali.

Rimane l’interrogativo di Sergio Zavoli: “Ma il giornalismo informa perché gli altri si facciano un’opinione o ha già deciso quale dovrà essere l’opinione degli altri”?

A noi, comunque, piace ripetere con l’emerito Cardinale Carlo Maria Martini:” Laudato sii mio Signore per ogni tipo di informazione che è molto utile quando sa essere umile e veritiera. Sii lodato per quanti si sforzano di operare nei “media” secondo verità e Giustizia e hanno cura dei deboli così esposti al potere della comunicazione di massa”.

E’ nei voti!

*Giulio Burgo*

## Niente più codici rossi al 118

Trebisacce:08/02/2012 - Ha fatto già un giro di ricognizione all’interno dell’Ospedale, accompagnato dal Direttore Sanitario Scutari e dal Diabetologo Pugliese, il Geriatra Francesco Lamenza, già direttore dell’U.O.C. di Geriatria di Cariati, che ha assunto la direzione dell’U.O.C. di Medicina e Geriatria di 28 posti letto compresi i posti letto di degenza cardiologica, oltre a n.2 posti letto di D.H. cardiologico e n. 2 posti letto di DH medico e che provvederà ad utilizzare in maniera funzionale tutto il personale assegnatogli dalla direttiva a firma del direttore generale Gianfranco Scarpelli che dispone per l’ospedale “G. Chidichimo”, per Rossano, per Corigliano, per il 118 di Cosenza dei trasferimenti, delle sospensioni di attività e trasferimenti di risorse umane ospedaliere a decorrere dallo scorso 6 febbraio e sino al 31 marzo 2012. Ci viene da chiederci se un Geriatra ha competenze per le urgenze? I sanitari del servizio 118 sono tuttologi? I dirigenti medici anestesisti tuttora in servizio presso il presidio ospedaliero di Trebisacce sono assegnati, a breve, all’UOC di Anestesia/Rianimazione dell’Ospedale Spoke di Rossano-Corigliano. Tutto secondo le direttive. Ma i cittadini dell’Alto Jonio insistono per mantenere i Lea (livelli essenziali di assistenza) con i cardiologi e gli anestesisti contro la volontà e il piano redatto dai vertici Asp. E’ appena di ieri la notizia del decesso della donna, S.R. 72enne a Praia a Mare per mancanza dell’anestesista. Stamattina, ieri per chi legge, verso le ore 9,00 al pronto soccorso si presenta un 70enne di Francavilla Marittima con un infarto, già operato al Sant’Anna di Catanzaro e dopo gli interventi previsti dal protocollo tramite ambulanza medicalizzata proveniente da Corigliano è stato trasferito all’Utic di Rossano con a bordo un cardiologo. Per fortuna che ancora ci sono in servizio i cardiologi e gli anestesisti! Ai medici del 118 toccherà l’onere di trattare il cronico e l’acuto! E allora gli specialisti non servono? I cittadini pensano che per le urgenze occorrono gli specialisti e non i tuttologi. Perciò si spera almeno in una guardia medica rafforzata per stabilizzare il paziente. I PPI (Punto di primo intervento) senza il supporto dei cardiologi e degli anestesisti, altro che stabilizzare il paziente, può fare solo da taxi per il presidio ospedaliero più vicino, sempre che il paziente acuto ci arrivi. Niente più codici rossi al 118. Ma la vita umana dev’essere obbligatoriamente sottoposta alla logica di bilancio? Pare proprio di sì.

*Franco Lofrano*

## Necrologio

E’ scomparso prematuramente lo scorso 31 gennaio, in Villapiana Lido, il Prof. Giuseppe La Polla, già docente stimato di Economia Aziendale del Filangieri, e soltanto da qualche anno in pensione. Lascia la moglie e due figli Domenico e Angelica, ambedue ex studenti modello del Filangieri. Alla famiglia tutta giungano le più sentite condoglianze dalla redazione del mensile “La Palestra”.

## Manifestazione di protesta per il taglio ai treni



Sibari:28/01/2012 - La tratta ferroviaria della fascia jonica calabrese è ormai al limite: si registrano devastanti ritardi e mancati investimenti. Trenitalia e Regione Calabria devono dire cosa fare di questa linea". Anche questo è stato detto durante la manifestazione di protesta, svoltasi sabato mattina, nel piazzale antistante la stazione e organizzata dai referenti politici locali contro i tagli dei treni nella tratta jonica calabrese per il complessivo rilancio dell'intera linea, per la valorizzazione e lo sviluppo della zona che oggi appare la più mortificata e isolata del Mezzogiorno. Con l'on Laratta stamane sui binari della linea ionica ferroviaria, c'erano i consiglieri provinciali di Cosenza, Giuseppe Ranù, Franco Mundo e Mario Melfi. C'era il consigliere regionale Mario Franchino, del Pd, e tantissimi sindaci della zona. Circa trenta i comuni rappresentati. Per meglio segnalare le grandi difficoltà che l'intera fascia jonica è costretta a subire da anni, la comitiva istituzionale con al seguito diversi cittadini è partita con il piccolo e antico convoglio, la littorina" delle 10.50 da Rocca Imperiale. Una dopo l'altra sono state effettuate tutte le fermate dalle quali sono saliti i sindaci del posto e fino a Sibari (dove in attesa c'erano già circa 100 persone), stazione storica che oggi è a rischio di sopravvivenza. Qui si è tenuta un'affollata conferenza stampa durante la quale, oltre a Laratta e altri rappresentanti istituzionali, hanno parlato imprenditori, esponenti politici e sindacali. Da tutti un solo forte grido: „basta tagli, basta cancellazioni, basta soppressioni. abbiamo anche noi diritto a viaggiare, a muoverci, ad avere un treno per andare a lavorare“. L'on Laratta ha informato che giovedì prossimo al Roma, i parlamentari di centrodestra e centrosinistra, insieme alla Regione Calabria, incontreranno il Ministro dello Sviluppo economico, Passera. Si parlerà di sud e infrastrutture. Per Laratta: "C'è per la prima volta in tanti anni un'attenzione nuova verso il sud e verso la Calabria da parte del governo nazionale. Vedremo se seguiranno i fatti. Segnali ce ne sono, siamo fiduciosi!". Durante la manifestazione sono state raccolte circa settanta firme di persone che hanno dichiarato di impossibilitati a raggiungere il posto di lavoro a causa della soppressione dei treni.

*Franco Lofrano*



### In sogno una fata

Questa notte ho fatto  
un sogno profondo:  
ho girato tutto il mondo,  
accompagnato da una donna  
vestita d'argento,  
con occhi grandi e capelli al vento.  
Le persone erano stupite  
di questa donna così vestita.  
La guardavano tutti incantata.  
Questa donna era una fata.  
Sul suo viso c'era inciso:  
Gioia, amore che porto dal Paradiso.  
Un Angelo sceso dal cielo sulla terra  
con tanto Amore.  
Questo è un Angelo del Signore  
che ci guida in qualsiasi momento  
e in qualsiasi ora.  
Mi sveglio e dico:  
"che sogno bello che ho fatto  
sono contento e soddisfatto".  
Quella donna che ho sognato  
era una fata,  
questo è un mistero, ma è tutto vero.

*Michele Lofrano  
Trebisacce, lì 16/01/2012*

## Gli studenti del Filangieri volano a Berlino



Il 23 ottobre 2011 il gruppo composto da 15 ragazzi del corso turismo è partito per il viaggio studio organizzato dall'I.T.C.G.P.T. G. Filangieri per la volta di Berlino. Siamo partiti dall'aeroporto di Lamezia Terme e una volta arrivati a Berlino ci siamo sistemati all'hotel Arper e in un secondo momento siamo stati portati nella scuola dove saremmo stati per 21 giorni. Le lezioni iniziavano alle ore 10 di ogni mattina fino alle 15 con una pausa pranzo di 40 minuti. Si sono susseguiti a ruota quattro insegnanti e le lezioni con il prof Frank erano le più animate. Con lui si faceva la didattica, ma si apprendeva anche con un suo metodo che portava sempre all'attenzione di tutti lo scandire bene le parole come una forma di recitazione ed anche con un confronto e di un apprendimento basato sulla colloquialità.

Dopo queste settimane di lezioni intense e dopo le varie escursioni che ci hanno portato a scoprire tutti i posti significativi di Berlino: La porta di Brandeburgo, il castello di Sanssoussi, la Television Tower, Postdamer Platz, Alexander Platz e interessantissime le visite ai musei e quello al Museo Ebraico davvero emozionante, siamo stati colpiti dalle vie dove è stato abbattuto il muro e questo ha scatenato in noi tanta voglia di libertà e solidarietà, vedere il Check Point e il soldato Jack in quell'immagine posta nella via è davvero esaltante.

Le visite sono state tutte organizzate con molta cura e con guide ed anche le colazioni a sacco quando non c'era la possibilità di ritorno a pranzo.

L'ultimo venerdì siamo stati impegnati nella prova finale alla Scuola Internazionale di Lingue PROLOG, dove la prova è stata effettuata nei tempi e nelle modalità spiegatoci dai docenti che ci avevano preparato. È stato acquisito il livello di base stabilito e siamo stati contenti di questa bellissima esperienza.

Siamo infinitamente grati alla nostra preside Clara Latronico che ha fatto sì che noi potessimo fare questa

esperienza. Un altro e grande grazie ai nostri tutor i proff. Orazio Cordasco, Peppino Giovazzino e la grande professoressa Giusy Marchianò che è stata preziosa nel farci da prof e da interprete-traduttrice ed aiutarci a comunicare con i tedeschi.

Questa esperienza è stata davvero bella e la porteremo sempre con noi sia come grande azione didattica, visto che in 21 giorni abbiamo imparato davvero tanto che come esperienza multiculturale, infatti abbiamo conosciuto tanta gente e anche la loro cultura e il loro modo di vivere.

*Le ragazze della corso Turistico.*

## Nuovo giudice popolare: Maria Cirò



Trebisacce:21/01/2012 - Maria Cirò, di Oriolo Calabro, docente di Informatica presso il Filangieri di Trebisacce, diretta dalla dirigente scolastica Clara Latronico, è stata nominata Giudice Popolare presso la Corte d'Assise di Cosenza. I Giudici popolari sono cittadini che, pur non svolgendo la professione di magistrato, sono chiamati ad esercitare funzioni di giudizio nelle Corti di Assise e Corti di Assise d'Appello e insieme al magistrato costituiscono un unico collegio giudicante. La professoressa Cirò è una dei sei membri effettivi degli otto previsti con i due membri supplenti. E' una nomina di prestigio e di merito che aggiunge valore all'affermazione della legalità e rappresenta una garanzia di serietà per il sistema giustizia. Docente stimata del Filangieri che ha deciso di aggiungere una nuova esperienza al suo percorso di vita e che contribuirà con il suo naturale impegno a portare nel sociale alto il valore della giustizia. Auguri dalla redazione del mensile "La Palestra".

## “Il potere della Kabbalah” Di Yehuda Berg Editrice tea pratica

L'autore nato e cresciuto in Israele è riconosciuto internazionalmente come un autorità sulla Torah, il Talmud e la Kabbalah. Il testo che è divenuto un best seller è di semplice comprensione ed offre numerosi spunti pratici, per raggiungere benessere ed equilibrio nella propria vita.

I cabalisti affermano che l'intera Bibbia è un codice e come ogni codice richiede di essere decifrata e compresa a un livello più profondo. E' un pò come una musica. La cabala è lo strumento del nostro universo, che suona il brano della creazione. La Bibbia è lo spartito.

La cabala, l'antica sapienza, che secondo la tradizione ebraica fu rivelata da Dio a Mosè sul monte Sinai insieme alla Torah, è stata tramandata ad una cerchia ristretta di persone nel corso dei secoli. Oggi è a disposizione di tutti, grazie anche a testi come questo, che stiamo esaminando.

Il vero cabalista è colui che riesce a rendere accessibile ciò che è complicato.

Poichè era avvolta nel mistero e viaggiava nei secoli in anticipo nelle sue speculazioni, la cabala fu oggetto di false dicerie e sospetti.

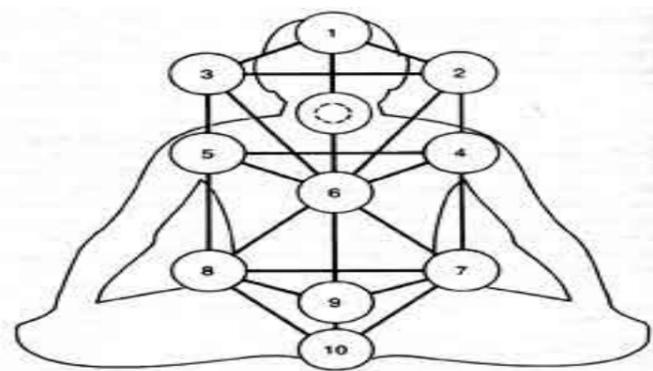
Immaginiamo di dover spiegare secoli prima il concetto di internet a persone del quindicesimo e sedicesimo secolo, ci etichetterebbero come mistici.

Per esempio il libro dello Zohar, che è il più importante testo della cabala, accennava ai pericoli connessi all'ostruzione arteriosa, a causa del colesterolo, in relazione all'origine dei disturbi cardiaci, mentre la medicina moderna è giunta alle medesime conclusioni solo negli ultimi sessant'anni. Lo Zohar ha anche parlato di buchi neri nel cosmo e di universi paralleli.

Ha descritto la terra come una sfera. E' interessante osservare che Newton, il più grande scienziato di tutti i tempi, conosceva la cabala, la lingua ebraica e utilizzò la saggezza, per compiere le sue ricerche...Scrisse anche molti testi di carattere spirituale, ma questi furono noti molto tempo dopo la sua morte.

La sapienza cabalistica ci dice che esistono due mondi, quello spirituale il 99 per cento delle dimensioni, e quello materiale l'1 per cento delle dimensioni.

Per connetterci al mondo spirituale del 99 dove c'è la luce, benessere, gioia felicità appagamento, sostanzialmente dobbiamo avere un rapporto proattivo con la vita. In altre parole dobbiamo, di fronte alle sfide della vita, resistere alla reazione emotiva, che può avere una persona qualunque. In sostanza reprimere il nostro ego o amor proprio. Per essere motivate ad agire le persone devono ottenere qualcosa in cambio. Perciò bisogna bloccare il desiderio reattivo di pensare costantemente a noi stessi...Sembra un paradosso, ma nel momento in cui si smette di pensare a se stessi e a ciò che si può ricevere, la luce c'invade si prende cura di noi e possiamo ricevere ogni cosa. Senza paura di perderla. Facciamo un esempio: Il vostro miglior amico vi fa una scenata. Potreste reagire in tanti modi. Rinunciate ad una reazione emotiva. Invece di mettervi ad urlare, controllatevi pensate che l'avversario il diavolo è lì a



suggerire a quella persona quel comportamento. E quindi anche se non avete nulla da rimproverarvi, lasciate che il vostro amico si sfoghi. Non conta chi ha torto o chi ha ragione. Ciò che conta è la vostra decisione di non reagire. Così facendo si è in connessione piena con il mondo spirituale. Adesso se non avete nulla da rimproverarvi e le vostre prossime azioni scaturiranno dalla luce. Le emozioni che ora sentirete verranno dalla luce. Il vostro amico risponderà in un modo che non avreste mai potuto immaginare. Oppure scoprirete qualcosa di illuminante riguardo al rapporto che vi lega.

Facciamo altri esempi pratici: Una persona che amiamo ci ferisce. Un affare importante va a monte. Ci troviamo in disaccordo con il modo di pensare di qualcun altro. Una persona ci offende. Un collega ottiene una promozione che spettava a noi. Gli eventi esterni tendono a stimolare una reazione. Se invece di reagire in malo modo, troviamo la forza di resistere e vedremo compiersi i miracoli.

Gli ostacoli della vita sono paradossalmente un'opportunità di crescita. Dobbiamo imparare a evitare ciò che è facile e comodo e buttarci a capofitto nel mondo del caos delle situazioni scomode, perchè solo così possiamo applicare la massima resistenza.

Ecco altre situazioni pratiche di resistenza. Vi trovate tra amici o colleghi di lavoro. Tutti parlano, ciascuno ostenta le sue competenze riguardo ad un determinato argomento, ma vi è chiaro che ne sapete più di chiunque altro. Sentirete la necessità di parlare e di sfoggiare la vostra conoscenza... resistete. E' il vostro ego. Non aprite bocca, non dite una parola. Riconoscete quest'opportunità spirituale. La luce entrerà e voi potrete apprendere qualcosa di prezioso dalla conversazione.

In definitiva il testo invita il lettore a fare proprio il principio dei principi: "Ama il Prossimo tuo come te stesso, il resto è secondario". Ora va e impara.

*Luigi Fabiano*

## Riconoscimento della Society Royal (Arabia Saudita) a Raffaele Burgo



La Society Royal dell'Arabia Saudita, nella figura del suo Presidente, lo Sceicco Tianero, ha inteso dare un ulteriore riconoscimento al Grandmaster Raffaele Burgo, nominandolo Ambasciatore per la suddetta Royal e rappresentante per Trebisacce.

Gli Ambasciatori della Society Royal fanno parte del Gruppo Internazionale WOMA, creato per riconoscere e premiare l'impegno e i meriti di chi si è impegnato a favore di progetti umanitari, della solidarietà internazionale, della pace, dello sport e della cultura, a prescindere da qualunque status sociale, religione, razza, credo o situazione finanziaria.

L'impegno di queste persone è finalizzato anche a realizzare qualcosa di concreto nel proprio Paese, con l'appoggio di tutti i componenti del Gruppo.

Il Grandmaster Burgo, grazie ai successi internazionali nelle arti marziali e grazie alla stima reciproca che intercorre con il Sultanato, nonché per merito del lavoro da lui svolto in ambito Woma, anche a livello di consulenza, è stato insignito di questa prestigiosa nomina.

Auguri per successi sempre più proiettati anche alla crescita del nostro comprensorio.

VITO DELL'ORTO

## Le Arti Marziali: fondamentale la pratica di auto - educazione



E' da tempo che avremmo voluto scrivere questo umile articolo per sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni scolastiche, le famiglie, la politica e le varie Associazioni sulla necessità dello sviluppo delle Arti Marziali Tradizionali e sulla loro valenza educativa.

Oltre a Calcio, Volley, Basket, Atletica Leggera (discipline nobili e meritevoli del massimo rispetto), esistono anche le Arti Marziali che, tra l'altro, in giro per il mondo hanno portato alto il nome di Trebi-

sacce, grazie al nostro umile e modesto contributo e grazie alle gesta di praticanti impegnati in un durissimo lavoro di promozione internazionale.

Ma, lasciando da parte i successi delle nostre discipline in tutto il mondo, con conseguente prestigio per la nostra cittadina, vorremmo soffermarci sulla valenza educativa e pedagogica di queste discipline e, pensiamo, che in questa epoca priva di valori etici, la pratica di discipline atte al rispetto reciproco, sia opportuna.

Le Arti Marziali sono fundamentalmente la pratica di auto-educazione. Non è un'altra persona che ci educa, ma noi stessi.

Riflettendo su quello che accade dentro noi stessi durante la pratica, noi possiamo confrontarci con l'energia che passa nel nostro corpo. Noi capiremo poco a poco e concretamente che la pratica tecnica è inseparabile dal nostro stato mentale e che per eccellere in tecnica occorre rinforzare lo spirito. Lavorando con il nostro corpo e lo spirito troveremo una forma di principio della vita.

Per quanto ci riguarda, vogliamo diventare ogni giorno migliori.

Migliorare non in rapporto agli altri, ma nei confronti di noi stessi e di ciò che siamo oggi.

Domani vogliamo essere migliori di oggi intellettualmente, moralmente, energeticamente e tecnicamente. Per noi questa è la via del Budo.

Non è senza motivo che il massimo sviluppo delle arti marziali sia avvenuto in tempo di pace e in ambito monastico. Le arti marziali sono opera di pensatori, ancora prima che di guerrieri e l'aspetto dell'autodifesa è marginale e strumentale a qualcosa di più importante e ampio. Questa considerazione aiuta a ricollocare semanticamente le arti marziali, portandole fuori dell'angustia della traduzione letterale e della semplificazione di tanta parte dell'immaginario collettivo.

Tutte le arti marziali tradizionali poggiano saldamente su elaborazioni filosofiche, etiche e culturali e solo come mezzo si compongono in principi e gesti tecnici.

L'arte marziale se vissuta e praticata in questo sistema ampio e profondo, aiuta a conoscere e a sfruttare meglio le proprie potenzialità fisiche e mentali. Se ne desume, quindi, che non è una serie di precetti inamovibili, statici, ma un metodo di ricerca: dalle più elementari soluzioni bio-meccaniche, fino al significato ultimo dell'esistenza.

E' significativo come tutto il pensiero orientale avanzato, compreso quello indiano, sia accomunato dal bisogno di raggiungere una meta ideale, grazie ad un sincero e costante impegno di ricerca. attraverso un tenace lavoro di introspezione ci si pone il problema del rapporto con se stessi, con gli altri e l'ambiente circostante, in una continua ricerca di metodi utili ad attivare energie endogene naturali, per essere più sani, più completi e per dare un significato alla propria esistenza. In quest'interpretazione escatologica, ognuno può trovare il suo equilibrio, il suo ritmo di vita; vincere il male dell'ansia e dell'angoscia.

Il Maestro deve continuare a sentirsi sempre anche allievo e non solo insegnante. Non deve delegare a nessuno il proprio ruolo; non deve ridurlo o banalizzarlo e nemmeno incoraggiare narcisistiche immagini di sé o avventurarsi incautamente in transfert non controllabili. Non deve mediare le proprie convinzioni, a vantaggio di qualche interesse personale. Non deve insegnare solo un pezzo dell'arte marziale, ma svilupparla nella sua interezza ed essenza. Deve possedere un'altruistica vocazione all'insegnamento e una sincera autovalutazione delle proprie conoscenze e capacità educative. **(continua a p. 11)**

(continua da p. 10)

La pratica marziale favorisce lo sviluppo dei bambini in età evolutiva attraverso la pratica intesa come gioco e con l'ausilio di percorsi didattici particolari, in abbinamento a quelle che sono le direttive educative della scuola.

Non disgiunto da questo discorso, non dimentichiamo l'importanza, soprattutto in un'epoca altamente violenta, di una adeguata capacità di sapersi difendere efficacemente da aggressioni esterne, per cui la possibilità di apprendere tecniche di difesa personale immediati ed efficaci pensiamo sia qualcosa di estremamente positivo.

In Italia moltissimi Comuni, anche molto grandi, hanno da tempo deciso di istituire corsi di difesa personale femminile, corsi di arti marziali tradizionali per bambini, corsi di rilassamento per insegnanti e adulti, per cui auspichiamo che anche nella nostra zona ci sia questa sensibilizzazione che, oltre a far crescere da un punto di vista tecnico, permette anche di valorizzare le nostre potenzialità interiori.

C'è bisogno di un appoggio logistico e della buona volontà di tutti (scuola, istituzioni, associazioni) a dimostrazione che anche la nostra zona riesce a competere con zone altamente evolute, che hanno compreso da anni la validità di un certo tipo di discorso a tutti i livelli.



## Paintball



Trebisacce: 21/01/2012 - Già funzionante e molto frequentato il primo campo di Paintball della provincia di Cosenza, sito in contrada Piana della Torre di Trebisacce, nelle vicinanze del campo sportivo "G. Amerise". E' uno sport nato in Canada, si è affermato in America e successivamente in Europa e quindi dal 2011 anche in Italia. Ora lo abbiamo anche a Trebisacce. Questa novità la si deve ad un'idea -progetto di Antonio Caccuri e di alcuni amici, dopo aver valutato opportunamente il da farsi. Con tanto impegno e passione è stato possibile concretizzare l'idea sportiva assolutamente originale. Il terreno su cui insiste il campo di Paintball è di proprietà della famiglia Vulnera-Coia. Il gruppo di amici, che oggi formano una squadra, ha dato vita all'associazione ASD "5 Stelle", di cui è presidente Antonio Caccuri, vice presidente Mariangela De Vita e Segretario Alessandro Tufaro. Il direttivo così costituito è già al lavoro per programmare degli incontri che consentono ai partecipanti, in modo naturale, di scaricare l'adrenalina che lo stress della vita moderna crea e che disturba l'organismo, afferma il presidente Caccuri. Responsabile di campo, istruttore e arbitro è il dinamico Vincenzo Angiò che insieme a Ugo Vulnera condividono questa sana passione sportiva che consente ai partecipanti di migliorare il proprio stile di vita e di socializzare tranquillamente. Già dallo scorso 14 gennaio sono partite le sfide emozionanti. E' uno sport che unisce giovanissimi, giovani e meno giovani. E' per tutte le età e chiunque lo può praticare. Il paintball, in super sintesi, è uno sport il cui scopo è eliminare l'avversario colpendolo con delle palline riempite di vernice vivacemente colorata, sparate mediante appositi strumenti ad aria compressa chiamati marker (marcatori). Data la velocità d'impatto la capsula del proiettile si rompe al contatto con l'obiettivo, rilasciando il contenuto sulla tuta dell'avversario. Contrassegnato una volta da un "paintball", un giocatore è eliminato e per rientrare deve attendere un tempo prestabilito o l'inizio della partita successiva. In pratica si simula la guerra. In realtà è lo sport forse più sicuro che esiste grazie alle numerose protezioni previste e alle regole che bisogna rispettare in modo rigoroso e senza eccezioni. Vince chi porta più bandiere alla propria base. E' in programma dai primi di marzo il primo torneo. E aggiunge Caccuri: "Avremo il piacere e l'onore di avere l'allenatore della squadra vice campione europea che scenderà periodicamente per formare professionalmente i partecipanti con apposito stage mirato e ripetuto. La preparazione professionale ci consentirà di competere, man mano, a livelli alti che è in sostanza l'obiettivo che tutti i soci iscritti si prefiggono di raggiungere".

*Franco Lofrano*

## EVENTO KICKBOXING

Trebisacce: 21/01/2012 - Sarà presente in qualità di Giudice internazionale il nostro concittadino Raffaele Burgo al Campionato Mondiale di sport da combattimento che si svolgerà a Bolzano e organizzato dal grande Franz Haller, pluricampione mondiale professionista. Nel corso dell'evento, si discuterà della organizzazione di un grande spettacolo sportivo internazionale che si svolgerà nell'Alto Jonio Cosentino, precisamente a Trebisacce, la prossima estate.

E' tutto pronto per ospitare il suo secondo evento IKF sanzionati in Italia. IKF Rappresentante Alby Bimpson sarà a (continua a p. 12)

(continua da p. 11) disposizione per supervisionare l'azione che includerà gli sportivi amatoriali del kickboxing. L'evento si terrà presso il Palasport di via Resia a Bolzano, con inizio alle 4: PM. Questo sarà il sesto appuntamento di Haller. I 15 attacchi in programma saranno dedicati esclusivamente alla kickboxers amatoriali in entrambe (Kick Leg). Norme internazionali e le regole di Muay Thai. Il giudice internazionale per questo evento arriverà dalla Calabria, per la precisione da Trebisacce ed è il Grandmaster Raffaele Burgo. L'arbitro sarà Henk Verschuur (NL). Il Sabato Haller e molti dei suoi soci insieme con il M° Raffaele Burgo (IKF Italia) ed Ennio Falsoni (WAKO - World Presidente) si riuniranno per discutere di un evento di kickboxing nell'Alto Ionio nella prossima estate. Speriamo che i colloqui avranno successo per tutte le persone coinvolte. IKF Presidente Mondiale Steve Fossum aveva sperato di essere in Italia per questo incontro però aveva già confermato altri impegni prima della programmazione della riunione. "Recentemente ci sono state alcune questioni che vengono sottoposte alla mia attenzione nei riguardi a WAKO ed i loro associati correlati che in qualche modo si intersecano con la IKF". Ha detto Fossum. "Mi sarebbe molto piaciuto essere presente all'incontro anche per discutere di questi temi faccia a faccia con tutti, di persona, ma il mio programma non lo permetterebbe".

*Franco Lofrano*

## Ufficializzato il Giro della Provincia di Reggio Calabria.



L'11 ed il 12 febbraio torna il Giro della Provincia di Reggio Calabria. Sarà toccata anche Lamezia Terme. Intanto Rcs annuncia le quattro squadre Professional al Giro d'Italia. A casa l'Acqua&Sapone di Di Luca, Garzelli e del calabrese Francesco Reda, invitata a sorpresa invece una squadra tedesca.

Il grande ciclismo, archiviati due mesi di assoluto riposo, torna ad infiammare i cuori degli appassionati calabresi e non solo. Ieri giornata di importanti anticipazioni. Si inizia con il Giro della Provincia di Reggio Calabria-Challenge, la 62° edizione della corsa calabra, ridotta quest'anno a soli due giorni, prenderà il via il prossimo sabato 11 febbraio. Le prime indiscrezioni, tutte da confermare però visto che il direttore di corsa, Mario Staglianò, proprio in questi giorni sta mettendo appunto il percorso definitivo di gara, vorrebbero che nella prima tappa venga toccata Lamezia Terme, con ogni probabilità sede di partenza di tappa, e conclusione a Chiaravalle Centrale. La seconda ed ultima tappa, invece, dovrebbe prendere il via da Melito Porto Salvo e concludersi come da tradizione a Reggio Calabria. "L'edizione di quest'anno sarà il risultato di uno sforzo corale per assicurare continuità all'unica corsa a tappe realizzata nel Sud dell'Italia nonostante un contesto economico mondiale difficilissimo - spiegano in una nota stampa gli organizzatori dello Sporting Club 1917 di Reggio Calabria, società guidata con mano sicura dal presidente Antonello Careri e dal vicepresidente operativo Francesco Ficara - Gli enti locali si sono stretti compatti attorno al valore storico del Giro. La Regione Calabria, le Province di Reggio Calabria e Catanzaro unitamente ai Comuni di Chiaravalle Centrale, Lamezia Terme e Melito Porto Salvo hanno ribadito in particolare l'importanza del patrimonio territoriale e agonistico incarnato dalla gara e in questo senso ci si avvia ancora a confezionare un evento di qualità. La conferenza stampa di presentazione, in via di definizione per le prossime settimane, si annuncia decisamente significativa - spiegano gli stessi Careri e Ficara - non soltanto per svelare tracciato e atleti al via". Seconda notizia importante della giornata di ieri, e che, purtroppo, non sorride al corridore calabrese Francesco Reda, è che la sua Acqua&Sapone non prenderà il via al prossimo Giro d'Italia. Rcs Sport, infatti, ieri ha reso noto il nome delle quattro squadre Professional, già sicure della partecipazione invece le 18 squadre proTour, invitate alla corsa rosa del prossimo maggio. Sì, alle tre formazioni italiane Professional dell'Androni Giocattoli, Colnago - Csf e Farnese Vini. No all'Acqua&Sapone degli esperti Garzelli e Di Luca, al posto della formazione abruzzese invitata a sorpresa la squadra tedesca del Team Netapp, una squadra praticamente senza un leader di nome ma con un giovane italiano di belle speranze: Cesare Benedetti, classe 1987, vincitore nel 2010 del Gp di Plombières. Una scelta, quella del direttore generale del Giro d'Italia Michele Acquarone, che rompe un tabù che vedeva sempre al Giro tutte le formazioni italiane Professional ed apre la corsa rosa a paesi dell'est europeo. Del resto la Germania, tra le grandi nazioni europee, è l'unica a non avere, dopo la Telekom di Ulrich di qualche anno fa, una squadra ciclistica in un grande giro. Una scelta, questa, compiuta anche per internazionalizzazione il Giro d'Italia e che sicuramente susciterà non poche polemiche visto che tra gli esclusi c'è Garzelli, la maglia verde della scorsa edizione del Giro. Dispiace anche per Francesco Reda che sognava una vittoria in stagione proprio al Giro d'Italia, ma saprà rifarsi subito, altri obiettivi non mancano, ad iniziare dal Giro della Provincia di Reggio Calabria o alla Tirreno Adriatico, o piuttosto alla Milano-Sanremo, corse, quest'ultime due, monumento alle quali il suo team è stato invitato da Rcs Sport.

*Pasquale Golia*